

Filiera Futura



Programma
operativo 2022



FILIERAFUTURA

INNOVAZIONE PER L'AGROALIMENTARE DI QUALITÀ

1. Contesto di riferimento relativo al settore agroalimentare

Il sistema agroalimentare italiano ha subito nel corso dell'ultimo secolo delle trasformazioni radicali che hanno marcato il passaggio del Paese da una realtà rurale basata sulla sussistenza contadina, sull'artigianato e sul commercio per lo più regionale a un'economia meccanizzata sempre più legata alle dinamiche dei mercati internazionali, accrescendola popolazione nelle aree urbane. Questo cambiamento ha portato ad un efficientamento produttivo ma ha, altresì, causato il depauperamento dei patrimoni bioculturali agricoli. Con una maggiore internazionalizzazione si è vista una nuova apertura verso culture e mercati nuovi, ma si sono assieme create dinamiche di depauperamento di produzioni tipicamente legate alle specificità locali, specialmente in ambito agricolo-gastronomico.

Oggi si presenta la sfida di riuscire ad innovare il settore agroalimentare preservando la qualità e le specificità del prodotto finale e tutelando il patrimonio di biodiversità, conoscenze, usi e tradizioni che connotano il panorama italiano. Il rischio dell'inazione è la perdita dell'unicità del patrimonio agroalimentare e gastronomico del Paese che si basa largamente sulle diffuse reti territoriali di piccole e medie realtà di artigianato alimentare. La nuova apertura verso mercati globali cominciata nello scorso secolo, se ben interpretata, può, anziché appiattire le produzioni e distruggere i microambienti biologici, permettere agli attori locali di esportare le proprie peculiarità, competenze e identità.

Da qui la necessità di raccogliere, stimolare e portare a compimento progetti condivisi per generare l'innovazione e rafforzamento del settore agroalimentare italiano con attenzione ai temi della sostenibilità economica, ambientale e socioculturale. Allo stesso tempo, si evidenzia il bisogno di tutelare e valorizzare la biodiversità agroalimentare locale in quanto il recupero e l'utilizzo sostenibile di questo patrimonio può rappresentare un potenziale volano per riattivare filiere produttive, paesaggi, insediamenti umani e per sostenere progetti di recupero di terreni, di strutture produttive e di saperi artigianali soprattutto in quelle aree interne in cui primariamente la diversità bioculturale si annida e che oggi vivono più drammaticamente fenomeni di abbandono e spopolamento.

2. Linee di indirizzo e ambiti di intervento

- 1. valorizzazione dei prodotti e delle soluzioni locali:** a partire dal Progetto SMAQ, per il quale verrà prodotto materiale formativo ulteriore, si sottolinea il tema del trasferimento delle competenze e del capire come l'argomento e-commerce si sia sviluppato a causa della pandemia, assumendo grande rilevanza e importanza. Si dovrà raggiungere una dimensione di studio e approfondimento nazionale, riservando attenzione alle esigenze dei territori e proponendo modelli declinabili su di essi e non omologati, in modo da aumentare la competitività della PMI su mercati digitali;
- 2. formazione sull'innovazione in ambito agroalimentare:** transizione ecologica, nuova agricoltura ed economia circolare sono alcuni dei temi che toccheranno da vicino le filiere agroalimentari, nazionali e internazionali. Si propone quindi di implementare attività e percorsi formativi da erogare on-line e tramite incontri, conferenze e dibattiti; erogate per i soci fra i soci in un primo momento, potranno, successivamente o contemporaneamente, essere riproposte sui territori competenti. Filiera Futura diventa così soggetto che promuove cultura, informazione e formazione rispetto alle transizioni che ci attendono e che incidono sul rapporto col cibo della popolazione;
- 3. ricerca e attrazione risorse (PNRR):** al fine di avviare attività/iniziativa legate alla transizione ecologica in ambito food, approfondendo il tema dei fondi che il PNRR metterà a disposizione. Concretamente: ragionare, progettare e portare avanti discussioni con le aziende sui temi che riguardano l'energia – es. comunità energetiche, consumo di acqua, imballi, gestione dei rifiuti ed economia circolare - su cui Filiera Futura può offrire al territorio percorsi di crescita e innovazione. La possibilità che le aziende sui territori sfruttino queste opportunità è fondamentale. Da non sottovalutare la possibilità di formarsi circa gli strumenti utili ad affrontare le scelte dei decisori politici, che costringeranno le aziende a cambiare qualcosa.

La transizione ecologica è un tema di carattere generale che investe le filiere lungo tutta la catena produttiva ma che, all'origine, colpisce le aziende agricole in modo particolare, con elementi di criticità ed effetti rilevanti dal punto di vista del mantenimento della tradizione e delle coltivazioni classiche. L'aumento della temperatura comporterà l'incremento di forme parassitarie che attaccano le coltivazioni spingendo così un nuovo aumento di

produzione e uso di prodotti antiparassitari con rapporti causa-effetto devastanti. Il cambiamento climatico, d'altra parte, può essere stimolo di innovazione e Filiera Futura può ragionare sullo sviluppo e sul sostegno alle aree più fragili, sulla creazione di nuove filiere e sulla valorizzazione di quelle attualmente esistenti

Ci sarà una ridefinizione delle vocazioni agricole dei territori e sarà importante valutarne gli effetti per capire quali innovazioni si possono apportare: focale sarà capire quali saranno le possibili nuove produzioni da introdurre, quali le esigenze di riqualificazione delle conoscenze necessarie, quali le possibilità di rilancio.

3. Compagine sociale, relazioni e contributi dei soci alle attività di Filiera Futura.

L'Associazione Filiera Futura è stata costituita il 15 maggio 2020, su proposta e iniziativa della Fondazione CRC, allo scopo di tutelare l'unicità, promuovere l'innovazione e favorire la competitività della produzione agroalimentare di qualità italiana, ambito d'eccellenza per tutto il territorio nazionale e leva strategica per una nuova stagione di sviluppo.

Filiera Futura è stata costituita e ha sede presso l'Agenzia di Pollenzo, luogo dall'alto valore simbolico dove, a partire dal 1835, il Re Carlo Alberto di Savoia volle stabilire la sede amministrativa dei possedimenti terrieri della casa regnante e creare una tenuta modello nella quale avviare sperimentazioni funzionali al miglioramento della redditività delle attività agricole ed enologiche.

Sono soci di Filiera Futura Atenei, associazioni di categoria e fondazioni di origine bancaria. Ai sensi dello statuto possono aderire alla compagine associativa enti e istituzioni che abbiano nella propria missione la valorizzazione e la tutela del patrimonio agroalimentare italiano.

I soci di Filiera Futura.

1. Coldiretti Italia
2. Confartigianato Imprese
3. Ente Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo
4. Ente Cassa di Risparmio di Vercelli
5. Fondazione Agostino De Mari
6. Fondazione CARIGE
7. Fondazione Cariverona
8. Fondazione Cassa di Risparmio di Biella
9. Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano
10. Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana
11. Fondazione Cassa di Risparmio di Fano
12. Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
13. Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi
14. Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca
15. Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
16. Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia
17. Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo
18. Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra
19. Fondazione con il Sud
20. Fondazione CRC
21. Fondazione CRT
22. Fondazione Friuli
23. Università di Scienze Gastronomiche
24. Università di Udine

Filiera Futura collabora con enti e istituzioni a livello nazionale ed europeo per creare nuove sinergie e sviluppare un approccio comune su ciascuna filiera; di imprescindibile importanza, la condivisione degli stessi valori e orizzonti fra i soci, utili a innovare il settore agroalimentare preservandone la qualità e tutelando la biodiversità.

L'associazione nasce con lo scopo di favorire la ricostruzione di filiere produttive, paesaggi, insediamenti umani e sostenere progetti di recupero di terreni, di strutture produttive e di saperi artigianali. L'insieme di queste azioni sarà finalizzato a ricreare economie locali sane

e nuove attrazioni turistiche che possano contribuire a un rilancio occupazionale anche rivolto alle giovani generazioni.

Mediante l'analisi dei modelli esistenti lungo le filiere, la valutazione delle loro criticità e l'implementazione di progettualità innovative, l'associazione intende generare ricadute positive sui territori utilizzando strategie innovative al fine di promuovere e sostenere la tutela della biodiversità, la salute e fertilità dei suoli, la salvaguardia del paesaggio, l'apertura di nuove realtà produttive, la nuova occupazione giovanile, la comunità locale e le interazioni con i flussi turistici.

Il fine ultimo del progetto è quello di valorizzare le filiere agroalimentari italiane, i territori dove queste sono presenti e di svilupparne il potenziale intrinseco con azioni progettuali coordinate e di rete fra gli associati e gli attori locali, proiettando nel futuro il rilancio di economie locali integrate e su nuovi mercati il relativo tessuto gastronomico.

4. Modalità operative

In collaborazione con enti e istituzioni Filiera Futura si propone di coinvolgere le comunità e il tessuto produttivo per sostenere le filiere agroalimentari italiane, favorendo l'innovazione, lo sviluppo e la creazione di una visione per arrivare preparati alle sfide del domani. Filiera Futura intende raggiungere i propri obiettivi attraverso una pluralità di modalità operative.

Progetti propri proposti dai soci di Filiera Futura

Filiera Futura raccoglie tra i propri associati progetti in avanzata fase di sviluppo o in corso di realizzazione mettendo a fattor comune idee e proposte a sostegno delle filiere agroalimentari italiane che possano essere adattate e replicate con successo in diverse realtà vocate per la produzione di eccellenze agroalimentari.

Ricerche commissionate da Filiera Futura e bandi di Filiera Futura

Al fine di individuare le esigenze di sostegno delle filiere agroalimentari italiane, l'Associazione intende commissionare studi e ricerche che mettano in condizione gli associati di disporre di analisi costantemente aggiornate del contesto economico locale per comprendere le dinamiche di sviluppo delle produzioni simbolo del made in Italy. Filiera Futura potrebbe in futuro promuovere bandi per studi e ricerche di carattere estremamente applicativo finalizzate all'innovazione delle filiere agroalimentari italiane.

Attrazione risorse

L'Associazione intende favorire, tramite la partecipazione a reti europee, occasioni di informazione a beneficio dei soci e dei territori di riferimento circa le opportunità di finanziamento di progetti e iniziative da parte dell'Unione Europea. Filiera Futura intende incentivare gli associati nella realizzazione di progettualità da candidare su bandi europei che coinvolgano filiere agroalimentari locali e che possano essere replicate sui territori degli associati.

Iniziative di informazione, divulgazione e approfondimenti

Con l'intento di accrescere la disponibilità di elementi conoscitivi, aggiungere stimoli e spunti operativi, Filiera Futura intende organizzare, in collaborazione con gli associati, eventi, conferenze e laboratori di innovazione dedicati alle filiere agroalimentari per individuare temi emergenti, esigenze di supporto al cambiamento e opportunità di sviluppo.

Attività di proposta e promozione culturale per le filiere agroalimentari

Filiera Futura si propone di creare le condizioni per un dialogo continuo, serrato e costruttivo, con le istituzioni nazionali ed europee deputate al sostegno delle filiere agroalimentari in modo da salvaguardare le produzioni locali e creare condizioni di un nuovo sviluppo, sostenibile sotto il profilo sociale ed ambientale.

5. Attività progettuali

L'associazione sviluppa le proprie azioni seguendo tre assi: progetti, ricerche ed eventi di informazione e divulgazione. Dal momento della propria costituzione ad oggi Filiera Futura ha lavorato in particolare su tre progetti:

- “Indagine esplorativa sulle filiere di interesse dei soci”, in modo da individuare criticità, opportunità ed esigenze di sostegno;
- “Nourishing School”, progetto di ricerca dedicato a un’analisi dell’evoluzione delle abitudini di consumo all’interno delle mense scolastiche.
- “SMAQ, nuovi mercati digitali ed e-commerce”, modellizzazione di un progetto, sintesi di più proposte avanzate da diversi soci, dedicato all’innovazione digitale, alla tracciabilità e ai nuovi mercati digitali.

L’indagine esplorativa, avviata nel 2020, è in corso di integrazione grazie a un’estensione su nuove filiere e nuovi territori finanziata dalla Fondazione CARIPLLO. In relazione ai due progetti Nourishing School e “SMAQ, nuovi mercati digitali ed e-commerce”, nel 2021 Filiera Futura ha avviato un processo di adesione da parte dei soci in merito ai due progetti, con lo scopo di replicarli ed estenderli a livello nazionale.

Filiera Futura sarà impegnata nel 2022 a portare avanti queste prime iniziative.

• **Indagine esplorativa sulle filiere di interesse dei soci**

Nel 2020, primo anno di attività, Filiera Futura ha commissionato all’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo uno studio atto a svolgere una prima analisi esplorativa delle filiere agroalimentari italiane, con particolare riferimento alle 17 indicate dai soci, grazie al quale sono state individuate conseguenti criticità e aree di intervento. L’obiettivo è comprendere le necessità effettive in termini di sviluppo e potenziamento attraverso strategie di intervento in grado di coniugare mantenimento della tipicità ad innovazione organizzativa, strutturale e digitale.

La ricerca funge da supporto per la progettazione e sviluppo di iniziative di tutela e promozione del territorio e del patrimonio agroalimentare nell’ambito di attività promosse dai soci. In particolare, i risultati suggeriscono direzioni di intervento per lo sviluppo di strategie di revisione, innovazione e rafforzamento dei modelli di produzione, distribuzione e consumo del cibo nell’ottica di promuovere sistemi alimentari più sostenibili e duraturi. La bontà dello studio e dei suoi presupposti sono stati riconosciuti da Fondazione Cari-plo, la quale, proseguendo quanto già delineato, ha deciso di partecipare all’ampliamento della ricerca, andando ad analizzare altre 10 filiere locali lombarde e altrettante filiere nel resto del territorio nazionale.

• **Nourishing School**

Filiera Futura ha selezionato tra alcune proposte pervenute dagli associati questo progetto di ricerca dell’Università degli Studi di Scienze Gastronomiche che indaga l’evoluzione delle abitudini di consumo all’interno delle mense scolastiche tramite la somministrazione di questionari in plessi presenti sul territorio nazionale, interagendo con aree geografiche dalle caratteristiche peculiari: metropoli, aree rurali e zone rivierasche.

Gli attori coinvolti saranno i bambini, saranno indagato il loro gradimento del pasto e i conseguenti comportamenti alimentari, la percezione di qualità e sostenibilità del servizio mensa da parte dei genitori, le implicazioni sul servizio di refezione delle scuole, le strategie del committente pubblico (comune, provincia, regione) e degli operatori della ristorazione collettiva scolastica in una prospettiva di sostenibilità.

A seguito della raccolta dei questionari sarà possibile effettuare l’analisi utile alla successiva redazione di un articolato report di carattere statistico e comparativo a beneficio dei partner del progetto, enti finanziatori, amministrazioni comunali, plessi scolastici oggetto dell’indagine, aziende di ristorazione coinvolte. Tra gli output della ricerca sono previsti articoli scientifici in OPEN ACCESS destinati a riviste di classe A, la redazione di linee guida per l’ottimizzazione del servizio sotto il punto di vista dell’efficacia, della sostenibilità e della percezione, destinate alle amministrazioni pubbliche competenti per i servizi di ristorazione collettiva e alle aziende di ristorazione collettiva erogatrici di tali servizi nelle scuole. A conclusione della ricerca, tra le azioni di comunicazione e disseminazione dei risultati, è previsto un convegno nazionale di presentazione della ricerca a beneficio di un più ampio pubblico in modo da aumentare la consapevolezza dell’importanza di una corretta alimentazione in età scolare.

Il progetto ha un’articolazione biennale e, avviato nel 2021, impegnerà tutto l’anno 2022.

- **SMAQ, nuovi mercati digitali ed e-commerce.**

SMAQ, nuovi mercati digitali ed e-commerce nasce dalla sintesi di progettualità sperimentate dagli associati di Filiera Futura al fine sostenere la competitività delle filiere agroalimentari locali di qualità. Le proposte avanzate da Fondazioni CRC, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra sono state armonizzate e modellizzate in un unico progetto dedicato ai processi di innovazione delle filiere agroalimentari.

È un progetto di sviluppo locale all'interno del quale una pluralità di attori, agiscono su alcune leve di innovazione con lo scopo di promuovere produzioni indissolubilmente legate al territorio, manualità, saperi e accoglienza.

Gli ambiti di innovazione abbracciano il complesso sistema della comunicazione digitale, della tracciabilità dei prodotti e della conoscenza dei nuovi mercati digitali per la commercializzazione di prodotti locali ad elevato valore aggiunto.

Le fasi iniziali del progetto, approfondite durante tutto il 2021, prevedono la creazione di cluster progettuali fra gli associati interessati al progetto, in modo da favorire esperienze di collaborazione e ripartire i costi, e l'individuazione filiere di interesse sulle quali avviare la sperimentazione.

L'operatività del progetto si articolerà negli anni 2022 e 2023 nei territori in cui si vorrà sviluppare il progetto tramite la realizzazione di una partnership di attori locali intenzionati a portare innovazione, la creazione di una community di aziende di filiera dalla spiccata propensione all'innovazione, la selezione delle figure professionali da dedicare al progetto: Project Manager e Digital Ambassador. Il progetto si articola tramite la definizione di un articolato percorso formativo con un Ateneo locale, o un altro ente di formazione, e la successiva erogazione in modo da affrontare in modo pratico e professionalizzante gli ambiti della comunicazione digitale, della tracciabilità e dell'accesso a nuovi mercati digitali.

Raccolte le manifestazioni di interesse da parte degli associati entro il 2021, la prima metà del 2022 sarà dedicata ad accompagnare l'avvio del progetto nei diversi territori, concentrandosi sulle partnership locali, sulle community di filiera e sulla selezione e successiva formazione delle professionalità da dedicare allo sviluppo operativo del progetto. Parallelamente, con un'accelerazione prevista nella seconda metà del 2022, si procederà con l'erogazione della formazione e con l'avvio delle attività di progetto a cui seguiranno l'accompagnamento all'innovazione da parte dei Digital Ambassador e tutte le attività di assessment e animazione delle community di filiera destinate a concludersi con la fine del 2023.

5. Gli organi e la struttura di Filiera Futura

Organi di Filiera Futura

Presidente

Francesco Cappello

Vice Presidenti

Elena Giannini

Gilberto Muraro

Consiglio Direttivo

Carlo Borgomeo

Francesco Cappello

Roberta Demartin

Elena Giannini

Roberto Moncalvo

Antonello Monti

Gilberto Muraro

Presidente del Comitato Scientifico

Silvio Barbero

Comitato Scientifico

Silvio Barbero

Michele Colombo

Luca Giampaolletti

Marco Gobetti

Nicola Marrucci

Lorenzo Morelli

Mauro Moresi

Giorgio Morini

Maria Cristina Nicoli

Marcello Serafini

Revisore Unico

Mauro Tarantino

Revisore supplente

Alessandro Mazzola

La struttura di Filiera Futura

Segretario Generale

Andrea Alfieri

Tesoriere

Donatella Botanica

Collaboratore esterno

Vincenzo La Forgia



filierafutura.it